



Piccoli PASSI per te, grandi PASSI per la salute di tutti.

Il progetto PASSI

Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema per raccogliere informazioni sui comportamenti che possono influenzare la salute dei singoli cittadini, come abitudini alimentari, fumo, attività fisica, ecc. Passi nasce da un'iniziativa del Ministero della Salute e delle Regioni ed è realizzato nella nostra Azienda sanitaria così come in molte altre di tutta Italia. Le informazioni saranno raccolte da un operatore sanitario della Asl che rivolgerà alcune domande per telefono a un campione di persone tra i 18 e i 69 anni, scelte a caso tra quelle assistite dall'Azienda sanitaria. I cittadini verranno avvisati in anticipo con una lettera. Il tempo necessario per l'intervista è di circa 15-20 minuti.

Le informazioni raccolte saranno rese anonime e trattate in base all'attuale legge sulla privacy, e serviranno per programmare interventi mirati alla promozione di uno stile di vita sano e alla prevenzione di importanti malattie croniche come tumori, malattie cardiocircolatorie e respiratorie, diabete, ecc. Queste informazioni saranno inoltre utili per migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti dalla nostra Asl. Sono stati coinvolti e informati anche i medici di famiglia, che potranno aiutarti a fornire spiegazioni sul significato e sullo scopo di questa iniziativa.

Perché è importante?

Comportamenti e stili di vita non corretti sono oggi una vera e propria emergenza sanitaria, che comporta l'aumento del rischio di malattie croniche come tumori, malattie cardiocircolatorie e respiratorie, diabete, ecc. Il sistema Passi permetterà alla nostra Asl di raccogliere informazioni proprio su quei comportamenti che possono essere dannosi per la salute della persona e che spesso sono poco conosciuti. Permetterà, inoltre, di conoscere l'opinione di ognuno sul proprio stato di salute: "come sto", "come mi sento".

Le informazioni, raccolte in modo continuo, potranno essere utilizzate dalla stessa Asl, sia per realizzare interventi mirati alla prevenzione delle malattie croniche e alla promozione di uno stile di vita sano, sia per valutare successivamente gli interventi di salute pubblica. I principali argomenti oggetto dell'indagine sono: attività fisica, fumo, alimentazione, consumo di alcol, sicurezza stradale, prevenzione del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon retto. È veramente importante per la Asl conoscere il punto di vista di ogni singola persona intervistata, per riuscire a realizzare interventi centrati sulle specifiche esigenze dei cittadini e quindi migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti. La nostra Asl potrà così intervenire sempre di più non solo per curare le malattie croniche, ma anche per prevenirle.



sesto	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
1 Uomini	326	49,2%	49,2%
2 Donne	336	50,8%	100,0%
Totale	662	100,0%	100,0%

clacta3	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
18-34 anni	195	29,5%	29,5%
35-49 anni	223	33,7%	63,1%
50-69 anni	244	36,9%	100,0%
Totale	662	100,0%	100,0%

istruz4cat	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
1-Nessuno/Elementare	82	12,4%	12,4%
2-Scuola media inferiore	208	31,5%	43,9%
3-Scuola media superiore	286	43,3%	87,1%
4-Laurea/Diploma universitario	85	12,9%	100,0%
Totale	661	100,0%	100,0%

StatoCivile	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
Celibe/nubile	222	33,6%	33,6%
Coniugato/convivente	385	58,2%	91,8%
Separato/divorziato	33	5,0%	96,8%
Vedovo/a	21	3,2%	100,0%
Totale	661	100,0%	100,0%

cittadinanza	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
1-Italiana	646	97,7%	97,7%
2-Straniera	14	2,1%	99,8%
3-Doppia	1	0,2%	100,0%
Totale	661	100,0%	100,0%

LavoroReg2cat	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
1-Si	389	64,1%	64,1%
2-No	218	35,9%	100,0%
Totale	607	100,0%	100,0%

diffeconomiche3cat	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
1-molte difficoltà	61	9,3%	9,3%
2-qualche difficoltà	255	38,8%	48,0%
3-Nessuna	342	52,0%	100,0%
Totale	658	100,0%	100,0%

L'iniziativa dell'Azienda sanitaria che ha aderito alla campagna del Ministero **Progetto Passi, la Asl per la salute di tutti** *Obiettivo è la raccolta dei comportamenti "a rischio" per i cittadini*

PROGETTO "P.a.s.s.i.", piccoli passi per te, grandi passi per la salute di tutti.

Aderendo a un'iniziativa del Ministero della Salute, l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti ha, recentemente, attivato il "Progetto Passi" - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, sistema diretto alla raccolta di informazioni sui comportamenti "a rischio" che possono influenzare la salute dei singoli cittadini.

Attraverso lo strumento dell'intervista telefonica, un operatore sanitario dell'Azienda provvede alla raccolta delle informazioni

rivolgendo, ad un campione di soggetti di età compresa tra i 18 e i 69 anni, domande specifiche sugli argomenti oggetto dell'indagine, quali: attività fisica, fumo, alimentazione, consumo di alcol, sicurezza stradale, prevenzione del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon retto.

I cittadini individuati per l'intervista, vengono avvisati in anticipo tramite lettera che descrive l'iniziativa e riporta i numeri telefonici dei referenti aziendali del progetto ai quali è possibile rivolgersi per ottenere eventuali chiarimenti.

Rispondere alle domande, che impegnano circa 15-20 minuti, è un modo per far conoscere il proprio stile di vita, i propri comportamenti, la propria opinione e le proprie esigenze rispetto all'obiettivo salute.

Le informazioni, raccolte in forma anonima e trattate in base all'attuale legge sulla privacy, verranno utilizzate dall'Azienda Sanitaria Locale per programmare interventi mirati alla promozione di uno stile di vita sano e alla prevenzione di importanti malattie croniche come tumori, malattie cardiocircolatorie e respira-

torie, diabete.

L'invito specifico rivolto ai cittadini è, pertanto, quello di aderire all'iniziativa rispondendo, in caso di contatto telefonico, con la massima tranquillità alle domande poste, nella piena consapevolezza dell'importanza e della serietà del progetto, che richiede una fattiva collaborazione della cittadinanza.

Indicazioni specifiche sul significato e sugli scopi dell'iniziativa possono essere richieste, anche, ai Medici di Medicina Generale, coinvolti nella realizzazione del progetto.



Mi amo



Io mi amo



A Rieti ...

Il 43% è in eccesso ponderale
(34% in sovrappeso,
9% obeso)

Il 36% è fumatore mentre gli
ex-fumatori sono il 19%

Nei giovani tra i 18 ed i 34 anni
il 14% guida sotto l'effetto
dell'alcol

Il 33% pratica una costante e
sufficiente attività fisica

Il 91% usa sempre il casco e
il 79% la cintura anteriore

Non mi amo



E tu ti ami?
Scopri lo rispondendo alle domande degli operatori
del Progetto P.A.S.S.I.
Rispondi alla nostra telefonata...



Il Progetto PASSI indaga gli aspetti relativi allo stato di salute della popolazione.
Visita il sito dell'Azienda all'indirizzo www.asl.rieti.it - Progetto PASSI.



REGIONE
LAZIO



♪ A Rieti e provincia il 33% della popolazione è in sovrappeso e ben l'11% risulta obesa.

♪ Risultano obese il 12% delle persone tra 18 e 35 anni di età, il 29% di quelle tra 35 e 49 anni e il 58% delle persone con età compresa tra i 50 e i 69 anni.

♪ Nella nostra provincia il 41% degli uomini è in sovrappeso mentre il 12% è francamente obeso; per le donne le percentuali sono 25% e 10%.

♪ Nella ASL Rieti il 47% degli intervistati ha dichiarato di mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno.

Accorda la tua dieta!



Canta che tiPASSI!

Se vuoi saperne di più
rivolgiti alla tua Azienda
U.S.L.

Tel. 0746278704

Lo stato nutrizionale è un determinante importante delle condizioni di salute di una popolazione; l'eccesso di peso è un fattore di rischio rilevante per cardiopatie ischemiche, alcuni tipi di neoplasia, ictus, ipertensione, diabete mellito.

Ad alcuni alimenti è riconosciuto un ruolo protettivo: per esempio chi consuma molta frutta e verdura corre un minor rischio di sviluppare neoplasie. Per questo motivo ne viene consigliato il consumo di almeno 5 porzioni ogni giorno.

Si ringraziano i cittadini che hanno consentito all'Asl, tramite le interviste PASSI, di raccogliere informazioni anche sulle abitudini alimentari della popolazione adulta.

A cura di: Dottor Gianluca Fovi, Dottoressa Felioetta Camilli, Dottoressa Maddalena Morante, Dipartimento di Prevenzione

Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti - 02100 Rieti (RI) - Viale del Terminillo 42 - C.F. e P.I. 00821180577



Il consumo di ALCOL nella ASL Rieti: i dati del sistema di sorveglianza Passi

Indicatori consumo di alcool (ultimi 30 giorni) Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti		Periodo temporale	
		2007-2010	
- Forti bevitori ¹		10,2%	
- Bevitori fuori pasto		6,7%	
		2007-2009	2010
- Bevitori binge ^{2,3}		6,6%	7,9%
- Bevitori a rischio ⁴		12,8%	19,3%

¹ chi negli ultimi 30 giorni, ha consumato, anche in una singola occasione, 3 o più unità alcoliche (uomni) e 2 o più unità alcoliche (donne)
² 2007-2009: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche
³ 2010: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)
⁴ forte bevitore o bevitore fuori pasto o bevitore binge

Consumi di alcool

Nella Asl Rieti, il 52,7% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica*.

Nel 2010, il 7,9% degli intervistati della ASL può essere classificabile come bevitore binge. Questa percentuale è leggermente più alta rispetto a quella del triennio precedente, 2007-2009, perché nel 2010 i valori che definiscono il consumo binge sono variati da "aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche" a "5 o più unità alcoliche per gli uomini e 4 o più per le donne".

Tale incremento si ripercuote anche sulla percentuale di bevitori a rischio del 2010 (19,3%), definiti tali o perché consumatori binge o perché forti bevitori (10,2%) o perché bevitori fuori pasto (6,7%) oppure per una combinazione delle tre modalità. Nel 2010, nella Regione Lazio e nel Pool di ASL, le percentuali di bevitori a rischio sono, rispettivamente, del 15,9% e 19%.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (14,3%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcool.

La percentuale di bevitori che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 2,5%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcool rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) ASL Rieti	2007-2010
Persone a cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	14,3%
Bevitori a cui un medico o un operatore sanitario ha suggerito di bere meno**	2,5%

* Il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

** Il denominatore comprende tutti i bevitori, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono.



* L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.



VitaSalute
SALUTE E PREVENZIONE

CONFERENZA PUBBLICA SUL TEMA **FUMO O RESPIRO: A NOI LA DECISIONE**

"I dati della Sorveglianza P.A.S.S.I. sull'abitudine al fumo nella fascia di età 18-69 anni, nella Provincia di Rieti"

Gianluca Fovi - (Coordinatore progetto P.A.S.S.I.)

Felicetta Camilli - (ViceCoordinatrice Progetto P.A.S.S.I.)

Referenti Aziendali ASL Rieti del progetto Nazionale per il Tabagismo.



RIETI
10 GIUGNO 2011
TEATRO FLAVIO VESPASIANO
17.30-19.00



REGIONE
LAZIO

PASSI



NON GIOCARTI LA VITA! CALA I TUOI (P)ASSI DALLA MANICA

Nel territorio della provincia di Rieti:

- il 22% dei guidatori dichiara di non utilizzare la cintura di sicurezza anteriore e l'88% non considera necessario allacciare quelle posteriori;
- il 9,7% dei guidatori dichiara di non utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza per i figli di età inferiore ai 14 anni;
- il 9,6% dei motociclisti dichiara di non utilizzare il casco o di usarlo non correttamente allacciato.



UTILIZZA SEMPRE
i dispositivi di sicurezza quando sei alla guida di un
autoveicolo o di un motoveicolo!

A cura di: dr. Gianluca Fovi, dr.ssa Felicetta Camilli, dr.ssa Maddalena Morante, dr.ssa Nerina Casarica
Dipartimento di Prevenzione - Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti - 02100 Rieti (RI) - Via del Termillo 42 - C.F. e P.I. 00821180577

FAI ATTENZIONE A DOVE PASSI ...



FACCIAMO PIUTTOSTO QUATTRO PASSI INSIEME!



*Gianluca Fovi e Felicetta Camilli ringraziano tutti per l'attenzione.
Rieti 18 Novembre 2011*